

di Theusk

In molti paesi del Nord Europa (*nella penisola italiana la tradizione è particolarmente sentita in Veneto, Lombardia, Friuli e Trentino*) il Natale arriva in anticipo! No non stiamo parlando di Babbo Natale e delle sue renne, ma di Santa Lucia e il suo asinello!

Ma andiamo con ordine...



Chi era Santa Lucia?

Lucia nacque nel **283 dC** da una nobile e ricca famiglia siracusana; all'epoca in Sicilia imperversava il paganesimo e non stupisce quindi che fu ella stessa pagana per un certo periodo della sua vita.

L'episodio spartiacque fu la malattia della madre. ella infatti vinta dalla disperazione per una grave malattia incurabile, un giorno si recò con la figlia a pregare Sant'Agata.

Mentre pregava con la madre, Lucia ebbe una visione nella quale Sant'Agata le rivolse queste parole: " *Perché chiedi a me ciò che tu stessa puoi ottenere per tua madre?*" Lucia quindi tornata a casa scossa, ma determinata decise di dedicare la propria vita al Signore.

Non si può certo dire che abbia avuto l'appoggio dei genitori.. infatti solo qualche mese dopo la sua decisione la promisero in sposa ad un giovane che non era neppure cristiano.

D'altronde erano momenti difficili per i fedeli: siamo infatti nel periodo dell'imperatore romano **Diocleziano** e delle sue leggi di persecuzione; *dichiararsi cristiani equivaleva ad una condanna a morte.*



La giovane tentò invano di far valere le proprie ragioni, ma la sua decisione non venne rispettata dai genitori ed iniziò per

lei una vera e propria persecuzione, fu processata e si fece di tutto per farla abiurare. Quando fu certo che Lucia per nessun motivo si sarebbe piegata a rinnegare la propria fede, le vennero prima strappati gli occhi (*motivo per cui è considerata la santa protettrice degli occhi, dei ciechi e per estensione degli oculisti*), infine fu decapitata, il **13 dicembre** dell'anno **304**.
(*qui a fianco la scena della sepoltura in un celebre quadro del Caravaggio*)

Il viaggio del corpo



Corpo incorrotto di S. Lucia, Chiesa dei SS. Geremia e Lucia, Venezia

Dopo la morte fu sepolta a Siracusa e nella sua città natale riposò fino al **1040**, anno in cui i Bizantini portarono la salma a Costantinopoli insieme alle spoglie di S. Agata. Rimase in questa città fino al **1204**, anno della Quarta crociata quando i cristiani conquistarono Costantinopoli e il Doge Enrico Dandolo, a capo dei veneziani, ne volle trasportare i resti mortali a Venezia.

A Venezia le spoglie riposarono fino al **1861** nella chiesa dedicata a S. Lucia in riva al Canal Grande. Chiesa che venne demolita per far posto alla stazione ferroviaria, alla quale si diede il nome di Santa Lucia. L'urna della Santa venne trasferita nella vicina chiesa di San Geremia, dove si trova tuttora.

Le origini della tradizione

Prima delle modifiche introdotte dal calendario gregoriano il solstizio d'inverno, che segna l'inizio della stagione più fredda, cadeva proprio nella giornata del **13 dicembre**. Nelle campagne, in questa data, era diffusa un'usanza solidale: chi aveva avuto raccolti più abbondanti ne donava una parte a chi aveva avuto una stagione meno fortunata.

Come spesso accade, nel corso dei secoli, le tradizioni e i miti pagani sono stati riveduti in chiave cristiana ecco quindi che secondo la tradizione popolare intorno al XIII secolo a Verona scoppiò una terribile epidemia di "male agli occhi". Si decise allora di chiedere la grazia a santa Lucia, con un pellegrinaggio a piedi scalzi e senza mantello, fino alla chiesa di S. Agnese, dedicata anche alla martire siracusana.

Il freddo non invogliava però i bambini a partecipare al pellegrinaggio, allora i genitori promisero loro che, se avessero ubbidito, la santa avrebbe fatto trovare dei doni al ritorno; i bambini accettarono, si fece il pellegrinaggio e poco tempo dopo

l'epidemia si esaurì.

Da quel momento è rimasta la tradizione di portare in chiesa i bambini, per la benedizione degli occhi, il 13 dicembre e ancora oggi, la notte del 12 dicembre, i bambini aspettano S. Lucia che porta i doni con l'asinello prima di andare a dormire.

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Condividi su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\) Facebook](#)
- [Condividi su X \(Si apre in una nuova finestra\) X](#)
- [Condividi su Pinterest \(Si apre in una nuova finestra\) Pinterest](#)
- [Condividi su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\) LinkedIn](#)
- [Invia un link a un amico via e-mail \(Si apre in una nuova finestra\) E-mail](#)
- [Stampa \(Si apre in una nuova finestra\) Stampa](#)
- [Condividi su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\) WhatsApp](#)
- [Condividi su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\) Telegram](#)